

Piano dei Controlli per la DOC^I GOLFO DEL TIGULLIO – PORTOFINO

Il presente Piano dei Controlli, redatto dall'Organismo di Controllo^{II} Toscana Certificazione Agroalimentare srl alla luce di quanto disposto dal [Decreto n. 7552 del 2 agosto 2018](#), rinvia espressamente alle disposizioni contenute nell'Allegato 2 parte generale del medesimo decreto, come modificato dal [Decreto n. 102728 del 3 marzo 2022](#), (pubblicati sul sito istituzionale alla pagina 13214), che costituiscono parte integrante del piano dei controlli della suindicata DO/IG, fatto salvo quanto riportato nella sottostante **Parte Speciale**:

1. Ai fini della tracciabilità del vino è stata effettuata la scelta del^{III}

Lotto **Contrassegno** **Contrassegno telematico**

2. Produzione certificata nell'annata precedente superiore a 10.000 hl

Si **No**

3. Modalità di esecuzione dei controlli analitici e organolettici^{IV}:

Sistematica **A campione^V**

4. Applicazione dell'analisi del rischio per l'individuazione degli operatori da sottoporre a controllo nella misura del 20%^{VI}

Si **No**

5. Presenza di altri operatori, che svolgono attività esclusive, non previsti nelle categorie indicate nel DM n. 7552 del 2 agosto 2018^{VII}: Spumantizzatore (servizio esterno all'azienda completo o parziale, esempio – sboccatura)

6. Percentuale di operatori da sottoporre a controlli

Minime previste dal DM **Nuova proposta:**

Viticolto:	___%
Intermediario di uve destinate alla vinificazione:	___%
Vinificatore:	___%
Intermediario di vini sfusi a DO/IG	___%
Imbottigliatore/Etichettatore:	___%
Altro operatore di cui al sopracitato punto 5:	10%

7. Sono presenti imbottigliatori esteri^{VIII}

Si **No**

8. Presenza di convenzione con Consorzio di tutela per distribuzione contrassegno/fascetta o del contrassegno telematico:

Si **No**

9. Presenza convenzione per affidamento ad altro OdC di parte dei controlli:

Si **No**

Piano dei Controlli per la DOC¹ GOLFO DEL TIGULLIO – PORTOFINO

10. Requisiti specifici, previsti dal disciplinare, per i quali la filiera richiede ulteriori controlli^{IX}

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo e entità del controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva (AC)
SPUMANTIZZATORE	Trasformazione e produzione di vino atto a divenire a DO	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano)	Verifica presso le aziende di vinificazione, per accertare:	I	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli relativi a DO o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di prodotti vitivinicoli a DO, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva e comunicazione all'OdC dell'avvenuto adeguamento entro o tempi stabiliti dall'Organismo di controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
		Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini, analisi delle informazioni, con riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare, ivi compresi i requisiti tecnologici e di processo la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell'Organismo di controllo) 	<ul style="list-style-type: none"> alla dichiarazione di produzione (rivendicazione dei vini a DO) alle eventuali cessioni di uve da vino provenienti da soggetti intermediari di uve ai sensi della normativa vigente alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione 	<ul style="list-style-type: none"> Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico/documentazione giustificativa Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO detenute Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive 	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione) del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Denaturazione del prodotto non idoneo nel caso di mancata tracciabilità Declassamento/riclassificazione

Il monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni nonché la preliminare acquisizione ed analisi della documentazione è da intendersi sistematica e propedeutica allo svolgimento dei controlli ispettivi previsti dal piano dei controlli

Piano dei Controlli per la DOC¹ GOLFO DEL TIGULLIO – PORTOFINO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo e entità del controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva (AC)
VINIFICATORE, SPUMANTIZZATORE, INTERMEDIARIO DI VINO E IMBOTTIGLIATORE	Produzione vino a DO e gestione della procedura di certificazione	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli	Acquisizione della richiesta di prelevamento della partita di vino destinato alla DO Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano)	Verifica presso i soggetti detentori richiedenti la certificazione, per accertare: <ul style="list-style-type: none"> la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto di cui è richiesta la certificazione, riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi la corretta gestione della rintracciabilità della partita di vino destinata a DO di cui è richiesta la certificazione 	IA 100%	<p>Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a DO o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina</p> <p>Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO detenute</p> <p>Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO detenute</p> <p>Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelevamento</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale e comunicazione all'OdC dell'avvenuto adeguamento
		Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta del registro telematico	Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini destinati alla DO ed analisi delle informazioni, riferimento <ul style="list-style-type: none"> alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente certificazioni d'idoneità precedentemente emesse e/o i certificati di analisi rilasciati dal laboratorio autorizzato dal MASAF tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione 	Fatta salva la verifica sopra indicata, effettuazione del prelevamento e inoltro delle aliquote ed alla Commissione di degustazione e ad uno dei laboratori autorizzati dal MASAF per l'analisi chimico fisica		<p>Non rispondenza del prodotto ai requisiti chimico fisici od organolettici previsti dallo specifico disciplinare di produzione</p>	Grave	<p>Non certificazione del prodotto non idoneo</p> <p>Blocco del prodotto non idoneo</p> <p>Comunicazione immediata all'ICQRF territorialmente competente</p>	Riclassificazione/declassamento della partita di vino non idonea ove possibile

Il monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni nonché la preliminare acquisizione ed analisi della documentazione è da intendersi sistematica e propedeutica allo svolgimento dei controlli ispettivi previsti dal piano dei controlli

Tariffario per la DOC¹ GOLFO DEL TIGULLIO - PORTOFINO

L'Organismo di Controllo¹¹ Toscana Certificazione Agroalimentare srl applicherà il seguente tariffario:

TARIFFE PER IL PIANO DEI CONTROLLI		
SOGGETTO	TARIFFARIO in €	
Viticoltori	€ 25,00 fino a 83 quintali di uva e successivamente € 0,30 ogni ulteriore quintale di uva rivendicato alla D.O.	
Intermediari uve	€ 25,00 fino a 109 quintali di uva e successivamente € 0,23 ogni ulteriore quintale di uva destinato alla vinificazione venduto	
Vinificatori	€ 25,00 fino a 58 ettolitri di vino e successivamente € 0,43 ogni ulteriore ettolitro di vino rivendicato alla D.O.	
Intermediari vino	€ 25,00 fino a 62 ettolitri di vino e successivamente € 0,40 ogni ulteriore ettolitro di vino atto alla D.O. o certificato a D.O. venduto	
Imbottiglieri	€ 25,00 fino a 50 ettolitri di vino e successivamente € 0,50 ogni ulteriore ettolitro di vino imbottigliato	
Spumantizzatori (vedi punto 5 della parte speciale)	€ 25,00 fino a 278 ettolitri di vino e successivamente € 0,09 ogni ulteriore ettolitro di vino	
TARIFFE PER LE ANALISI		
ATTIVITÀ	COSTO in €	TARIFFA
Prelievo campioni	15,00	<i>Per ogni campione sottoposto a certificazione</i>
Analisi laboratorio	a costo	<i>Per ogni campione sottoposto ad analisi</i>
Commissioni degustazione	0,11	<i>Ogni 100 litri di vino sottoposto a certificazione</i>
Ripetizione degli esami analitici ed organolettici	<i>Sono i medesimi già previsti per il prelievo dei campioni, le analisi di laboratorio e/o la commissione di degustazione</i>	
Commissione di appello	<i>Al costo effettivo del servizio</i>	
Commissioni revisione analisi	come sopra	<i>Per ogni campione sottoposto ad analisi</i>
ALTRE TARIFFE		
ATTIVITÀ	COSTO in €	TARIFFA
Organo decidente i ricorsi^X	210,00	<i>Per ogni ricorso esaminato</i>
Altre:	<i>sopralluogo aggiuntivo</i>	100,00
	<i>ulteriori analisi di laboratorio</i>	a costo

Modalità di pagamento:

Il pagamento sarà effettuato direttamente all'Organismo di Controllo da parte dei soggetti utilizzatori. Tuttavia, nel caso di DO e IG rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'articolo 41 della legge, i singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare l'Organismo di Controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri dovuti dai singoli soggetti medesimi, per ciascuna delle categorie ricoperte. Analoga modalità potrà essere eseguita nel caso di cantine cooperative.

Eventuali specificazioni tariffarie:

//

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- I. Inserire il nome della DO/IG a cui fa riferimento il presente piano di controllo.
- II. Inserire il nome dell'Organismo di Controllo autorizzato per la DO/IG.
- III. La scelta tra "lotto" e "contrassegno/fascetta" è possibile solo per le DOC, mentre la scelta tra "lotto" e "contrassegni telematico" è possibile sia per le DOC che per le IGT (per le DOCG il contrassegno è obbligatorio).
- IV. La scelta è possibile solo per le denominazioni con produzione annuale certificata inferiore a 10.000 ettolitri riferita all'anno precedente.
- V. In caso di scelta di modalità a campione, è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente, alla DG PREF, i criteri e le modalità per l'identificazione del campione di operatori e delle partite di vino da sottoporre a controllo analitico e organolettico.
- VI. L'Organismo di Controllo comunica preventivamente al sorteggio, alla DG PREF, i criteri e le modalità per l'identificazione del campione di operatori da sottoporre a controllo.
- VII. Inserire solo figure non espressamente previste dal DM 7552 del 2 agosto 2018 (a titolo di esempio non esaustivo: appasitore d'uve). Qualora siano previsti nuove figure, è obbligatorio compilare anche il successivo punto 10.
- VIII. Il controllo sugli imbottiglieri esteri è effettuato ai sensi dell'art 19, par. 7, del Reg. (UE) n. 2019/34.
- IX. Trattasi di parte integrante dello schema dei controlli della singola DO/IG, da compilare solo per gli operatori di cui al precedente punto 4, o di specifici controlli richiesti.
- X. Le spese dell'Organismo di controllo per il funzionamento dell'organo decidente i ricorsi sono poste a carico della parte soccombente e devono tener conto degli oneri finanziari connessi allo svolgimento dell'Attività